

## L'IMPORTANZA DELLA PRESSIONE DEI PNEUMATICI: QUANDO E COME CONTROLLARLI

*di Roberto Rocchi*

Quanti di noi si ricordano, periodicamente, di controllare la pressione dei pneumatici? La risposta più frequente è: tutte le volte che si parte per un lungo viaggio. Durante la normale circolazione, invece, è raro ricordarsene, se non quando da un controllo visivo la gomma ci sembra un poco a terra.



Eppure le gomme sgonfie possono provocare pericolosi inconvenienti sulla strada, a tal punto da compromettere la sicurezza del nostro breve o lungo viaggio. Alcuni esempi: il rischio di esplosione del pneumatico, il movimento più farraginoso dello sterzo, una ridotta resistenza all'aquaplaning (fenomeno di scivolamento del pneumatico sull'acqua), l'usura del cerchione ed ai bordi del battistrada.

A ricordarcelo è "AutoPin", un'azienda pugliese specializzata nella vendita dei veicoli, che fra i suoi servizi offre anche informazione e consulenza ed ha trattato l'argomento in maniera davvero semplice e divulgativa, tanto da avere registrato un alto numero di "visitatori virtuali".



Tuttavia, anche la gomma troppo gonfia può essere pericolosa. La pressione troppo alta delle gomme riduce infatti l'aderenza sulla strada, in quanto la superficie del pneumatico che poggia a terra è inferiore. Aumenta così il rischio di consumare troppo frettolosamente il pneumatico, accelerandone l'usura centrale del battistrada e la deformazione. La gomma troppo gonfia, inoltre, riduce il comfort di guida, perché è decisamente più rumorosa. Inoltre, la pressione sbagliata delle gomme provoca anche un incremento del consumo di carburante, chiamato a sopperire la precaria tenuta su strada del pneumatico gonfiato irregolarmente.

Se le cose stanno così, allora con quale frequenza vanno controllate le gomme dell'auto? La cadenza consigliata dai gommisti è di almeno una volta al mese e in maniera più diradata il controllo deve riguardare anche quella di scorta (ogni 3 o 4 mesi). Questo accorgimento non necessita obbligatoriamente di un professionista, ma rientra nelle mansioni "autorizzate" al conducente (ricordiamo che certe operazioni, come ad esempio il cambio dei dischi o delle pastiglie dei freni, non possono essere effettuate autonomamente in..."casa").



Per misurare i pneumatici occorre un **manometro**, accessorio oramai commercializzato in tutti gli store dell'auto e rintracciabile facilmente su internet. Può essere digitale (abbisogna di batterie) oppure analogico (economico ma meno preciso...).

Attenzione però ad effettuare il controllo a pneumatico "freddo"; in caso contrario il valore verrebbe falsato dall'aria interna della gomma che si espande velocemente se troppo calda. Inoltre bisogna conoscere l'esatta pressione che il pneumatico deve avere.

Di norma questo valore lo si trova nel libretto di istruzioni della vettura e dipende anche dalla stagione in corso. L'unità di misura della pressione delle gomme è il **bar**.

Per le gomme estive il valore corretto si aggira attorno ai 2.0 – 2,5 bar; per quelle invernali invece sarebbe opportuno aumentare il valore di 0.2 bar, perché il freddo provoca una leggera diminuzione della pressione.



Oltre al libretto di istruzioni dell'auto si potrà comunque trovare l'esatto valore della pressione sullo sportello interno del tappo carburante (oramai quasi tutti i modelli ne fanno un simile uso).

Ricordiamo, infine, che la pressione può anche differire tra pneumatici anteriori e posteriori, a seconda del tipo di auto, del peso e del carico del momento. Il proprio gommista di fiducia potrà, in tal senso, dare preziosi suggerimenti, importante è ricordarsene!



ASAPS